

Bastia Tutti al banchetto: in anteprima c'è la serata del «Palio dei rioni»

— BASTIA —

SERATA IN ANTEPRIMA del palio dei rioni che prenderà il via il 18 fino al 29 settembre. L'appuntamento è per sabato con la «Discor...danza. Il Banchetto del Palio». L'evento che prende il posto della discussa cena della discordia, inizierà alle 19, per una lunga serata di divertimento ideata per riunire cittadini e rionali di tut-

te le età. La cena, negli ultimi anni, per le bravate di pochi giovinastri, ha dato problemi di sicurezza soprattutto per l'uso eccessivo di alcolici. «Ringrazio il Consiglio dell'Ente palio — ha dichiarato il presidente Gianluca Falcinelli — che in questi mesi si è adoperato per ideare e realizzare un nuovo format per la cena di apertura del Palio. La volontà è di proporre in piazza un evento che possa accomunare famiglie, ragazzi e adulti, secondo lo

spirito di aggregazione che caratterizza la nostra festa. Si è lavorato per cercare di offrire una serata diversa, allegra, dove ognuno possa trovare una sua dimensione di benessere, rispettando i diritti di tutti». Belle parole e di grande significato se ad esse seguiranno fatti e comportamenti concreti. I tagliandi per le degustazioni negli stand possono essere acquistati nei rioni e nella sede dell'ente.

PIAN DELLA PIEVE CERIMONIA CON IL VESCOVO Così una ceramica ricorda il miracolo

— PIAN DELLA PIEVE —

CON UNA CERIMONIA, presieduta dal vescovo Domenico Sorrentino, è stata ricollocata una ceramica, per ricordare un episodio miracoloso del 1498. Corazzo Sbaraglini, diretto a Pian della Pieve, inseguito da nemici, invocò Sant'Antonio da Padova prima di gettarsi in un dirupo con il cavallo per sfuggire agli inseguitori. L'animale morì, ma Sbaraglini uscì illeso; il luogo divenne noto, fra la gente, sino a oggi, come il 'Salto di Corazzo'. In ricordo dell'episodio, la Compagnia Balestrieri di Assisi ha fatto realizzare la formella in ceramica, opera dell'artista Maria Elisa Becchetti, con relativa edicola (una precedente era andata perduta), che è stata collocata lungo la SS 444, alla presenza della Confraternite, delle Pro loco, della gente della zona e anche di discendenti di Corazzo Sbaraglini. Dopo la benedizione c'è stata la processione e la messa officiata da monsignor Sorrentino con l'assistenza del parroco don Giuseppe Egizio; presenti gli assessori municipali Moreno Massucci, Franco Brunozzi, Giorgio Bartolini. Al termine Dino Perla, maestro d'armi dei Balestrieri, ha ricordato l'episodio di Corazzo.

M.B.



BASTIA UMBRA

Cittadini a confronto con il sindaco «Ospedalicchio merita attenzione»

— BASTIA —

FUGATI I MOTIVI di dissenso con la gente di Ospedalicchio al termine dell'assemblea al centro sociale della frazione organizzata dall'amministrazione comunale. Cento cittadini erano presenti all'incontro per chiedere conto degli impegni elettorali assunti e in parte non mantenuti. Ospedalicchio, secondo i più critici, sarebbe diventato territorio dimenticato dalla giunta di centrodestra. Il sindaco Stefano Ansideri ha spiegato le ragioni, soprattutto finanziarie, per impegni non realizzati dal Comune che ha dovuto fra fronte al pagamento dei mutui contratti dalla precedente amministrazione e a gestire le restrizioni imposte dal governo nazionale. «Gli impegni iscritti nel piano pluriennale per Ospedalicchio, a partire dalla ristrutturazione della piazza — ha dichiarato Ansideri — saranno tutti mantenuti». Sugli altri problemi e in particolare sulla viabilità, per la quale i residenti lamentano l'eccessiva velocità delle auto e il transito dei mezzi pesanti nel centro urbano del paese, saranno effettuati controlli serrati «per adottare — ha detto l'assessore alla viabilità Francesco Fratellini — le misure più idonee ed efficaci». Se all'inizio si poteva temere lo scontro, alla fine l'assemblea con un applauso ha manifestato esplicito gradimento al sindaco che ha invitato i cittadini a rivolgersi direttamente all'amministrazione comunale, prima di sollevare polemiche il più delle volte senza fondamento.

ASSISI L'ASSESSORE LEONARDO PAOLETTI: «ATTI DI DUBBIA VALIDITÀ»

Calendimaggio, Comune nel mirino «Bloccati i contributi speciali»

di MAURIZIO BAGLIONI

— ASSISI —

CONTRIBUTO speciale alle Parti del Calendimaggio, l'assessore tuona contro il Comune per il blocco dell'erogazione: è incidente diplomatico. Leonardo Paoletti, assessore delegato alla festa più amata dagli assisani, parla senza mezzi termini di atti di 'dubbia validità' che stoppano la liquidazione dei soldi per l'edizione 2010; nel mirino un controllo effettuato da uffici municipali su vie e piazze utilizzati da Sopra e da Sotto e sulla perfetta risistemazione dopo l'utilizzo. Il tutto in una fase pre elettorale, per le Parti, con la necessità di risolvere tut-

ti i 'sospesi' in corso. «Sono venuto a conoscenza che una relazione documentata dall'Ufficio Controllo di Gestione e dai Vigili Urbani, terrebbe bloccato l'erogazione del contributo — spiega Paoletti —. Ritengo grave, in qualità di assessore delegato, di non essere stato informato dei controlli che gli uffici stavano effettuando, ma ancor più grave, quasi una forzatura strumentale, il fatto che non c'è una prescrizione che subordina l'erogazione del contributo all'accertamento delle buone condizioni degli spazi utilizzati». Paoletti evidenzia anche altre ombre sulla vicenda. In primo luogo il fatto che nella relazione degli uffici sono documentati non solo vicoli

che quest'anno non sono stati impegnati per le rievocazioni storiche, ma anche macchie di cera nelle aree limitrofe al Monte Frumentario, precedenti alle rievoca-

VINCOLI

Effettuati i controlli da uffici municipali su vie e piazze utilizzati

zioni sceniche del Calendimaggio. «Lo si evince dalla documentazione fotografica in possesso della Parte de Sotto — aggiunge ancora —. Non è, però, che non debbano essere fatti controlli, né che le Parti si possano esimere

dall'adempiere ai propri doveri verso la città in termini di ripristino e pulitura dei spazi utilizzati, ma ci sono macchie ben più evidenti in molte aree del centro storico che sembrano invisibili agli occhi degli uffici e degli organi competenti, ma non a quelli dei turisti e dei cittadini. Mi riferisco per esempio al 'Filatoro', vicolo utilizzato dalla parte de Sotto quest'anno, dove da oltre due anni una maglia elettrosaldata funge da parapetto, a via della Selva che aspetta da quattro anni l'intervento per ripristinare il muro panoramico, a piazza del Vescovado a cui non sono stati destinati finanziamenti, ma che necessità di interventi urgenti di manutenzione».

TODI LO SPACCIATORE SORPRESO DAI CARABINIERI IN FLAGRANZA DI REATO

Vende eroina a un commerciante, tunisino arrestato

di SUSI FELCETI

— TODI —

UN'ALTRA operazione contro il traffico di sostanze stupefacenti è stata messa a segno dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Todi guidata dal capitano Marcello Egidio. I militari, in collaborazione con quelli della stazione di Marsciano, hanno

arrestato uno spacciatore straniero colto in flagranza di reato nella serata di mercoledì: l'uomo, un tunisino di 28 anni, è stato sorpreso nell'atto di cedere una dose di eroina ad un commerciante folignate di 34 anni. Immediatamente bloccato, veniva perquisito e trovato in possesso della somma di seicento euro circa, provento dell'illecita attività di

spaccio. L'operazione, realizzata nell'ambito dell'attività di prevenzione e repressione di reati in materia di stupefacenti, segue ai controlli straordinari del territorio messi in atto in questi ultimi giorni per prevenire la guida sotto l'effetto di stupefacenti e sostanze alcoliche.

LO STRANIERO, che alla vista dei

militari non ha potuto negare l'innegabile, è stato tratto in arresto, dunque, con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti e portato presso il carcere di Perugia. Per il giovane acquirente, invece, giunto da Foligno appositamente per procurarsi la droga, è scattata la segnalazione alla Prefettura di Perugia quale assuntore di sostanze stupefacenti.